



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14-04-2020 (punto N 33)

Delibera N 503 del 14-04-2020

Proponente

MONICA BARNI
STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE CULTURA E RICERCA

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Daniela VOLPI

Estensore CRISTINA CECCHERELLI

Oggetto

Emergenza sanitaria COVID-19. Indicazioni per le strutture ed i servizi di prevenzione e contrasto alla violenza. Approvazione.

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Settore	SETTORE QUALITA' DEI SERVIZI E RETI CLINICHE
Settore	SETTORE WELFARE E SPORT

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19”, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 febbraio 2020 recante “Disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19”;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9 recante “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il decreto-legge 8 marzo 2020, n. 11 recante “Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge n. 6 del 23 febbraio 2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

VISTO il decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14 recante “Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili all'intero territorio nazionale”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure

urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili all'intero territorio nazionale”;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 marzo 2020, recante “Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n.19 recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 recante “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

VISTA l'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n.15 del 18/03/2020 recante “Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Ordinanza ai sensi dell'art.32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978 n.833 per l'individuazione delle strutture collettive di assistenza”;

VISTA la Circolare del Ministro degli Interni 15350/117(2) del 23/03/2020 recante: “Polmonite da nuovo coronavirus (COVID-19) Accoglienza donne vittime di violenza”;

CONSIDERATO che l'emergenza epidemiologica da COVID- 19 e le misure restrittive conseguentemente adottate incidono anche sull'operatività dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, nonché delle altre strutture pubbliche e private che costituiscono le reti territoriali a sostegno delle donne vittime di violenza;

CONSIDERATO che è necessario assicurare il rispetto di tutte le prescrizioni igienico-sanitarie previste per il contenimento dell'epidemia, garantendo al contempo l'accoglienza per le donne che necessitano di protezione immediata;

RITENUTO necessario sulla base delle suindicate circostanze convocare in data 27 marzo 2020 il Comitato Regionale di coordinamento sulla Violenza di Genere durante il quale sono state assunte le seguenti decisioni:

- rafforzamento congiunto della campagna di comunicazione, per informare le donne che il sistema di accoglienza e protezione delle vittime di violenza è funzionante anche in questa situazione d'emergenza sanitaria indicando tutte le soluzioni agibili per mettersi in contatto con i vari attori della la rete antiviolenza;
- condivisione e approvazione di un documento che costituisce un prima ipotesi di lavoro nel quale vengono individuate alcune soluzioni, con interventi graduati che mettono in gioco tutta la rete locale antiviolenza;
- costituzione di un comitato ristretto per la gestione delle problematiche derivanti dallo stato di emergenza COVID-19 del quale fanno parte, oltre a rappresentanti della Regione (Assessorato alle Pari Opportunità e Assessorato a Sanità e Welfare), la Responsabile della rete regionale Codice Rosa, la referente di ANCI per la violenza di genere, la Prefetta della provincia di Firenze in rappresentanza degli altri Uffici territoriali del Governo, il rappresentante della Questura, il Procuratore Generale della Repubblica, e due rappresentanti dei CAV, uno per la federazione Tosca ed uno per la federazione Ginestra. Il comitato ristretto ha il mandato di definire le azioni da intraprendere per la concreta attuazione delle ipotesi di lavoro, e la conseguente individuazione delle modalità di impiego delle risorse;

CONSIDERATO che sulla base di quanto stabilito durante il Comitato Regionale di coordinamento sulla violenza di genere, in data 02/04/2020 si è riunito il Comitato ristretto durante il quale sono state condivise le modalità operative che i vari soggetti stanno predisponendo o hanno messo in atto per rispondere in maniera adeguata, ciascuno secondo la propria competenza, alle richieste delle vittime di violenza in questo periodo di emergenza sanitaria e sulla base delle quali è stata susseguentemente presa la decisione di portare all'approvazione della Giunta regionale il documento allegato e parte integrante e sostanziale al presente atto nel quale si delineano le modalità operative per l'accoglienza e la tutela delle donne vittime di violenza da sole o con figli anche in emergenza;

RITENUTO necessario approvare il documento, allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, predisposto dal Comitato regionale di coordinamento sulla violenza di genere, nella sua composizione ristretta, recante: "Emergenza sanitaria COVID-19. Indicazioni per le strutture di accoglienza e per i servizi di prevenzione e contrasto alla violenza", dando altri mandato ai componenti del Comitato ristretto affinché operi per la sua più ampia diffusione, ciascuno all'interno delle articolazioni di riferimento proprie e dei soggetti che rappresentano;

Ritenuto necessario precisare, alla luce del suindicato documento, che nelle strutture ricettive di cui all'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 8 marzo 2020, individuate per le esigenze delle Aziende, potranno essere accolte anche le vittime di violenza in Codice Rosa, ancorchè negative o asintomatiche al Covid 19, per l'isolamento fiduciario o la quarantena, prima dell'eventuale necessario trasferimento nelle strutture/case rifugio, nonché quelle donne vittime di violenza non in Codice Rosa che necessitano di protezione immediata, ma che non possono, in ragione delle misure di contenimento del contagio, o essere accolte immediatamente nelle strutture/casa rifugio;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1)di approvare il documento, allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, predisposto dal Comitato regionale di coordinamento sulla violenza di genere, nella sua composizione ristretta, recante:“Emergenza sanitaria COVID-19. Indicazioni per le strutture di accoglienza e per i servizi di prevenzione e contrasto alla violenza”;

2)di precisare, alla luce del suindicato documento, che nelle strutture ricettive di cui all'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 8 marzo 2020, individuate per le esigenze delle Aziende, potranno essere accolte anche le vittime di violenza in Codice Rosa, ancorchè negative o asintomatiche al Covid 19, per l'isolamento fiduciario o la quarantena, prima dell'eventuale necessario trasferimento nelle strutture/case rifugio, nonché quelle donne vittime di violenza non in Codice Rosa che necessitano di protezione immediata, ma che non possono, in ragione delle misure di contenimento del contagio, o essere accolte immediatamente nelle strutture/casa rifugio;

3)di dare mandato ai componenti del Comitato ristretto affinché operi per la più ampia diffusione, ciascuno all'interno delle articolazioni di riferimento proprie e dei soggetti che rappresentano, del suindicato documento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Direttore
Roberto Ferrari

La Dirigente Responsabile
Daniela Volpi

Il Direttore Carlo Rinaldo Tomassini

La Dirigente Responsabile
Maria Teresa Mechi

Il Dirigente Responsabile
Alessandro Salvi